Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Lunedì, 26 agosto** — **Numero 202.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 587 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina;

Visto il R. decreto 4 settembre 1898, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione della succitata legge sull'avanzamento nei corpi militari della R. marina;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 48 del regolamento 4 settembre 1898, sull'avanzamento nei corpi militari della R. marina, è sostituito dal seguente:

Art. 48. — Il quadro di avanzamento vale per tutte le promozioni che occorrono durante l'anno, cioè fino a che non sia compilato ed approvato il nuovo quadro. Qualora si preveda che possa essere esaurito prima, si procede, con le stesse norme, alla compilazione di un quadro suppletivo.

I militari che si trovano già inscritti nel quadro di avanzamento a scelta dell'anno precedente per i vari gradi dei sott'ufficiali e per il grado di sottocapo, sono di diritto, con precedenza e nello stesso ordine, compresi nel nuovo quadro. Però riguardo a questi ultimi la Commissione per la compilazione del quadro d'avanzamento esamina se, in base a nuovi elementi di giudizio, qualcuno di essi debba essere escluso.

Il militare proveniente da altra categoria, o da altra specialità di servizio, può essere inscritto nel quadro di avanzamento in qualsiasi tempo dell'anno, se, per la sua anzianità di grado o di classe, gli può spettare tale inscrizione, ogni qualvolta la Commissione anzidetta abbia dati sufficienti per pronunziarsi sulla di lui idoneità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando **a chiunque** spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49752	Bianchi Carlo e Cavallazzi Antonio (Direttori)	*L'Architettura Italiana.* Periodico mensile di costruzione e di architettura pratica. — Depositata la prima annata: ottobre 1905 - settembre 1906 con 96 tavole separate ed i primi 4 numeri (ottobre, novembre, dicembre 1906 e gennaio 1907) dell'annata II, con 8 tavole separate caduno
49753	Upshur Walter Shepherd	*Anti marine-burial Assurance.* Scheda d'assicurazione contro i seppellimenti in mare . . . .
49754	Leoni Romolo e Di Tullio Attilio	*Tan-ka-dera.* Operetta - Féerie in tre atti ed otto quadri . . . .
49755	Sartorio Giovanni	*Augurio pasquale.* Sonetto, su cartolina postale . . . .
49770	Shumann Roberto (Cesi Sigismondo)	*Fogli d'album.* Venti pezzi per pianoforte. Op. 124. Nuova edizione riveduta e diteggiata da Sigismondo Cesi. (N. di cat. 110,765)
49771	Sertorio Domenico	*Progetto di ferrovia diretta Ronco-Tortona.* Relazione con 4 tavole: Tavola 1ª, Planimetria all' 1|25000. Tavola 2ª, Profilo all' 1|1000 per le altezze e all' 1|10000 per le lunghezze. Tavola 3ª, Ripartizione per direzioni del movimento ferroviario del porto di Genova. Tavola 4ª, Carta dimostrativa dell'utilità, in confronto d'altri del progetto stesso
49772	Ballanti Maria	*La canzone napoletana* . . . .
49773	Ubertazzi Stefano	*La legge* sulle concessioni governative commentata . . . .
49774	Bonucci Alessandro	*L'orientazione psicologica dell'etica e della filosofia del diritto* . . . .
49775	Galli Amintore	*Pratica del canto in chiave di* sol . . . .
49776	Leoncavallo Ruggero (Pennacchio Giovanni)	*La Bohême.* Fantasia per piccola banda. Istrumentazione per piccola banda di G. Pennacchio (N. 1387)
49778	Bussinelli Vittorio	*Legge comunale e provinciale, relativo regolamento e successive loro modificazioni* con note e richiami. Prima edizione
49779	Preston Thomas	*When first I loved.* Song. Words by Gladys Mortimer Franklin (N. di cat. 111,738) . . . . .
49780	Chartres Vivien	*La nave dei sogni.* Melodia per canto e pianoforte con violino *ad libitum.* Parole di Annie Vivanti (N. di cat. 111,811-12)
49781	Erba Carlo (Ditta)	*Prodotti per l'igiene e cosmetici personali.* (Pubblicazione semestrale della ditta Carlo Erba. Anno 3°, n. 1)
49782	Puccini Giacomo (Carignani Carlo)	*Madama Butterfly* (da John L. Long e David Belasco). Tragedia giapponese di L. Illica e G. Giacosa. Opera completa per canto e pianoforte. Riduzione di C. Carignani 3ª edizione

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **maggio** *1907 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia Subalpina. Torino, 1905, 1906 e 1907	Società italiana di edizioni artistiche C. Crudo e C.	Torino 26 gennaio 1907	
Tipografia Waterloo and Sons limited. Londra, 6 febbraio 1907	Upshur Walter Shepherd	Id. 16 febbraio »	
—	Leoni Romolo e Di Tullio Attilio	Roma 19 id. »	Art. 23. Non ancora rappresentata. Depositato il manoscritto della sola musica.
Tipografia Fratelli Stianti. San Casciano Val di Pesa, 1907	Sartorio Giovanni	Firenz 20 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 7 febbraio 1907.	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 23 marzo »	
Stabilimento della Società tipolitografica ligure E. Oliveri e C. 31 gennaio 1907	Sertorio Domenico	Genova 2 aprile »	
Tipografia Melfi e Ioele. Napoli, 1° aprile 1907	Ballanti Maria	Napoli 13 id. »	
Tipografia Rossi e Lavagno in Casalmonferrato, 1° febbraio 1907	Ubertazzi Stefano	Alessandria 22 id. »	
Tipografia Vincenzo Bartelli. Perugia, 20 aprile 1907	Bonucci Alessandro	Perugia 28 id. »	
Tipografia della Società editrice Sonzogno. Milano, 20 aprile 1907	Società editrice Sonzogno, in persona del suo procuratore Carlo Chilò	Milano 29 id. »	
Detta, id.	Detta	Id. 30 id. »	
Stabilimento tipografico Papolo e Granconato. Lonigo, aprile 1907	Bussinelli Vittorio	Vicenza 2 maggio »	
Stabilimento G. Ricordi e C. Milano, 2 maggio 1907	Ditta G. Ricordi e C.	Milano 2 id. »	
Detto, 2 id. »	Detta	Id. 2 id. »	Art. 14.
Tipografia sociale Opizzi, Corno e C. Milano, 30 aprile 1907	Erba Carlo (Ditta)	Id. 4 id. »	
Stabilimento G. Ricordi e C. Milano, 4 maggio 1907	Ditta G. Ricordi e C.	Id. 4 id. »	Art. 14. La prima edizione è del 1904

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49742	Iatrino Vincenzo	*Registro unico* delle iscrizioni, delle classificazioni di merito, degli esperimenti e degli scrutini bimestrali, dello scrutinio finale e degli esami annuali, per uso delle scuole elementari diurne, serali e festive del Regno, compilato in conformità del regolamento esami (3 ottobre 1904, n. 598 e dei programmi 29 gennaio 1905) - Formato A, mod. n. 1 « Classificazioni settimanali » per le classi 1ª e 2ª - Edizione 2ª, la prima essendo del 1905.
49743	Detto	*Registro unico* delle iscrizioni, ecc. (come al n. precedente) - Formato A, mod. n. 2 « Classificazioni settimanali » per le classi 3ª, 4ª, 5ª e 6ª e per le scuole serali e festive - Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1905.
49744	Detto	*Registro unico* delle iscrizioni, ecc. (come al n. precedente) - Formato A, mod. n. 2-*bis* « Classificazioni per decade, per tutte le classi e per le scuole serali e festive - Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1905.
49745	Detto	*Registro unico* delle iscrizioni, ecc. (come al n. precedente) - Formato A, mod. n. 3 « Classificazioni per quindicina » per le classi 3ª, 4ª, 5ª e 6ª e per le scuole serali e festive - Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1905
49746	Detto	*Registro unico* delle iscrizioni, ecc. (come al n. precedente) - Formato A, mod. n. 4 « Classificazioni per mese » per le classi 3ª, 4ª, 5ª e 6ª e per le scuole serali e festive - Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1905.
49747	Detto	*Registro unico* delle iscrizioni ecc. (come al n. precedente) - Formato B, mod. n. 1 « Classificazioni per quindicina » per le classi 1ª e 2ª - Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1905.
49748	Detto	*Registro unico* delle iscrizioni, ecc. (come al n. precedente) - Formato B, mod. n. 2 « Classificazioni per mese » per tutte le classi e per le scuole serali e festive - Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1905
49749	Detto	*Registro unico* delle iscrizioni, ecc. (come al n. precedente) - Formato B, mod. n. 3 « Classificazioni per quindicina » per tutte le classi e per le scuole serali e festive - Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1905.
49750	Morais Mario	*Nell'isola delle scimmie.* Romanzo d'avventure, con illustrazioni dei pittori E. Sacchetti e Adolfo Fiori.
49751	Manetty P.	*Sotto la tonaca.* Romanzo, con 41 illustrazioni del pittore F. Gibelli . . . .
49756	Tivoli Giuseppe	*Quadro ad olio* rappresentante *Giosuè Carducci* seduto nel suo studio (dimensioni m. 0.90+0.65) (Depositata la fotografia)
49757	Marelli Ercole e C. (Ditta)	*Ventilateurs électriques pour table, muraille, plafond.* Catalogo dei prodotti della Casa in Sesto San Giovanni (Milano)
49758	Respighi Ottorino	*Berceuse* per violino e pianoforte. (N. di cat. 188) . . . .
49759	Detto	*Melodia* per violino e pianoforte. (N. di cat. 189). . . . .
49760	Detto	*Leggenda* per violino e pianoforte. (N. di cat. 190). . . . .
49761	Detto	*Valse caressante* per violino e pianoforte. (N. di cat. 191). . . . .
49762	Detto	*Serenata* per violino e pianoforte. (N. di cat. 192) . . . .
49763	Detto	*Aria* per violino e pianoforte. (N. di cat. 216) . . . .
49764	Detto	*Nebbie.* Melodia per mezzo soprano e pianoforte. Poesia di Ada Negri. (N. di cat. 251) . . . .
49765	Detto	*Nevicata.* Melodia id. Poesia id. (N. di cat. 252) . . . .
49766	Detto	*Contrasto.* Melodia id. Poesia di Carlo Zangarini. (N. di cat. 253) . . . .
49767	Detto	*Invito alla danza.* Melodia per tenore o baritono. Poesia id. (N. di cat. 254). . . . .

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico Francesco Galati. Catania, 6 settembre 1905	Iatrino Vincenzo	Catania 10 novembre 1906	
Detto, 6 id. »	Detto	Id. 10 id. »	
Detto, 25 agosto 1906	Detto	Id. 10 id. »	
Detto, 6 settembre 1905	Detto	Id. 10 id. »	
Detto, 6 id. »	Detto	Id. 10 id. »	
Detto, 8 novembre 1906	Detto	Id. 10 id. »	
Detto, 12 luglio »	Detto	Id. 10 id. »	
Detto, 12 id. »	Detto	Id. 10 id. »	
Tipografia Colombo e Florio. Milano, 3 gennaio 1905	Società editoriale milanese in persona del suo gerente G. B. Perolini	Milano 13 id. »	
Tipografia milanese di V. Strazza e C. Milano, 10 agosto 1905	Detta	Id. 13 id. »	
Studio di pittura, Giuseppe Tivoli. Bologna, marzo 1901	Tivoli Giuseppe	Bologna 21 febbraio 1907	
Stabilimento tipografico Enrico Gualdoni, Milano, 30 maggio 1905	Marelli Ercole	Milano 12 marzo »	
Stabilimento musicale Francesco Bongiovanni. Bologna, 12 settembre 1905	Bongiovanni Francesco (editòre di musica)	Bologna 14 id. »	
Detto, 12 id. »	Detto	Id. 14 id. »	
Detto, 12 id. »	Detto	Id. 14 id. »	
Detto, 12 id. »	Detto	Id. 14 id. »	
Detto, 12 id. »	Detto	Id. 14 id. »	
Detto, 12 id. »	Detto	Id. 14 id. »	
Detto, 6 marzo 1906	Detto	Id. 13 id. »	
Detto, 6 id. »	Detto	Id. 13 id. »	
Detto, 6 id. »	Detto	Id. 13 id. »	
Detto, 6 id. »	Detto	Id. 13 id. »	

Numero del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49768	Benigni Umberto	*Historiae ecclesiasticae propaedeutica*, in due fascicoli: I. Introductio in historiae ecclesiasticae scientiam (2ª edizione accresciuta, la prima essendo del 1903) — II. Introductio in historiae ecclesiasticae notitiam.
49769	Mauro Matilde	*Oneste persone in case oneste.* Biglietto d'informazione del Protettorato femminile « Occupazione e Lavoro » - 21ª edizione, la 1ª essendo del 1901.
49777	Zocchi Enrico	*Progetto d'irrigazione dei Campi di Cuma con le Acque Cloacali della città di Napoli* . .

ELENCO n. 9 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14273	49754	Leoni Romolo e Di Tullio Attilio	*Tan-ka-dera.* Operetta-féerie in 3 atti e 8 quadri	Non ancora rappresentata
14274	49776	Leoncavallo Ruggero (Pennacchio Giovanni)	*La Bohême.* Fantasia per piccola banda. Istrumentazione per piccola banda di G. Pennacchio.	1907
14275	49780	Chartres Vivien	*La nave dei sogni.* Melodia per canto e pianoforte con violino ad libitum. Parole di Annie Vivanti.	1907
14276	49782	Puccini Giacomo (Carignani Carlo)	*Madama Butterfly* (da John L. Long e David Belasco). Tragedia giapponese di L. Illica e G. Giacosa. Opera completa per canto e pianoforte. Riduzione di C. Carignani - 3ª edizione	1907

Roma, 27 giugno 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,240,106 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 220, al nome di Scuderi Vitina Teresa fu *Carlo*, moglie di Lewis Pietro fu Guglielmo, domiciliata in Marsala (Trapani), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scuderi Vitina Teresa fu *Carmelo*, moglie di Lewis Pietro, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del già consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,239,771 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25 al nome di Rocco *Modestina* di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato a Baronissi (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rocco *Modesto* di Vincenzo, minore, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 847,740 d'inscrizione sui registri della Direzione gene-

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Editrice Romana. Roma, giugno 1905	Pustet Federico (editore)	Roma 17 marzo 1907	
Tip. Capitolina di P. Battarelli. Roma, 1907	Mauro Matilde	Id. 20 id. »	
Stabilimento tipo-litografia del Genio civile, 1900	Zocchi Enrico	Napoli 2 maggio »	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** del mese di **maggio** 1907.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Leoni Romolo e Di Tullio Attilio	Roma	2301	19 febbraio 1907	Art. 23.
Edoardo Sonzogno	Milano	179	30 aprile »	
Ditta G. Ricordi e C.	Id.	181	2 maggio »	
Detta	Id.	183	4 id. »	

Il direttore capo della divisione I
S. OTTOLENGHI.

rale per L. 55, al nome di Righetti *Luigia* e *Carolina* fu Ettore, minori, sotto la patria potestà della madre Zancarini Rebecca, vedova Righetti, domiciliata in Intra (Novara) con vincolo di usufrutto vitalizio a Zancarini Rebecca fu Giovanni, vedova di Righetti Ettore, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Righetti *Marianna-Luigia* e *Silvia-Carolina* fu Ettore, minori, ecc., (come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d' intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del già consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,239,771 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 25 al nome di Rocco *Modestina* di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato a Baronissi (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rocco *Modestino* di Vincenzo, minore, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,322,812 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 423,800 dell'attuale consolidato 3.75) per L. 25, al nome di Vassallo *Angelita* fu Giuseppe, minore, sotto la

patria potestà della madre Maglia Federica fu Pietro, vedova Vassallo, domiciliate a Quinto al Mare (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vassallo *Maddalena-Angela-Cesarina* fu Giuseppe ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 493,035 di L. 10 e n. 495,821 di L. 30 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti rispettivamente ai nn. 97,735 e 100,521 della soppressa Direzione di Torino) al nome di Cornutij o Cornuty Giuseppe fu *Vincenzo* domiciliato in Torino furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cornuty Giuseppe fu *Francesco* domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 276,149 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,103,942 del già consolidato 5 0[0) per L. 225-210, al nome di Barbieri Carlo, Luigi, Ida ed *Angelo* (fratelli e sorella), del fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Missaglia Angela, vedova Barbieri, domiciliati a Casteggio (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barbieri Carlo, Luigi, Ida ed *Angela* (fratelli e sorelle) del fu Giuseppe, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 750,226 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 55, al nome di Radice *Luigi* fu Costantino, minore, sotto la tutela di Tappo Giuseppa fu Francesco, domiciliato a Mezzana Mortigliengo (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Radice *Pietro-Angelo-Giuseppe-Luigi* fu Costantino, minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 500,792 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 300 - 280, al nome di Cislaghi *Enrico* fu Achille, minore, sotto la patria potestà della madre Roscio Giuseppina di Giuseppe vedova di Cislaghi Achille, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cislaghi *Giuseppe* fu Achille, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del già consolidato 5 per cento, cioè: n. 1,239,771 d'iscrizione sui registri della direzione generale per L. 250 al nome di Rocco *Modestina* di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Baronissi (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rocco *Modesto* di Vincenzo, minore, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

La signora Reggiani Zoboli Martina fu Francesco, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 381, statale rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Vicenza, in data 4 giugno 1907, in seguito alla presentazione di tre cartelle della rendita complessiva di L. 85, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Reggiani Zoboli Martina fu Francesco, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Celentano Emilio di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 69 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Pavia, in data 5 gennaio 1907, in

seguito alla presentazione per conversione di un certificato della rendita complessiva di L. 300 consolidato 5 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Celentano Emilio di Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il signor Parodi Francesco fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento delle ricevute n. 272 e n. 273 stategli rilasciate dalla succursale della Banca d'Italia di Novara in data 18 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di 21 certificati della rendita complessiva di L. 1385, consolidato 5 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Parodi Francesco fu Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.86 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 26 agosto al 1° settembre 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 agosto 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	101.90 62	100 02 62	101.34 41
3 1/2 % *netto* .	100.86 35	99.11 35	100.34 05
3 % *lordo*	69.36 67	68.16 67	68.40 60

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso a quattro posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole pratiche d'agricoltura.

È aperto il concorso a quattro posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole pratiche d'agricoltura, col grado di professore reggente di 3ª classe, e con lo stipendio annuo di L. 1600, oltre l'alloggio (senza mobili) per la sola persona.

L'aiuto-direttore, oltre l'insegnamento delle scienze fisiche e naturali, deve coadiuvare il direttore nelle sue attribuzioni; tenere la contabilità dell'azienda agraria, o in luogo di questa quella del convitto. Impartirà, occorrendo, l'insegnamento dell'agrimensura, o della contabilità agraria, della geometria e del disegno, secondo quanto è prescritto dal regolamento delle singole scuole. Per tali incarichi sarà corrisposto complessivamente un compenso dalle 200 alle 300 lire annue.

Le nomine dei candidati prescelti avranno luogo, tenendo calcolo della graduatoria, non appena vi siano posti vacanti.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà calcolo anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Museo agrario (via Santa Susanna, n. 11) e cominceranno il giorno 7 ottobre, alle ore 11.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esami sono: L'agraria, la fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli istituti tecnici.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1.20) dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 25 settembre 1907, contenere la indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 40° anno d'età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei Comuni, ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

f) certificato di buona costituzione fisica;

g) attestato d'adempimento all'obbligo della leva militare;

h) laurea in scienze agrarie; prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*) ed *f*) devono essere di data non anteriore al 30 giugno 1907.

Ai professori di nuova nomina delle scuole agrarie sono applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, addì 15 agosto 1907.

Per il ministro
SANARELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino

Il Consiglio direttivo dell'Istituto in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari;

NOTIFICA:

Essere aperto un concorso a diversi posti gratuiti e semigratuiti di fondazione del Consiglio direttivo oltre a tre posti di fondazione « Umberto I », ai quali si nomineranno Figlie di militari italiani, tanto di terra quanto di mare, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna, e nell'ordine seguente:

1° le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, o in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre;

2° le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci d'applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre;

3° le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione;

4° le orfane di padre e madre, o della madre soltanto;

5° le orfane di padre;

6° finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovrà indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'educazione delle alunne morale, religiosa, intellettuale e civile si compie, secondo le condizioni delle famiglie, in tre case distinte nelle quali si divide l'Istituto.

1ª la *Villa della Regina* (Corsi elementari, complementari e superiori con lezioni di disegno, di pittura, di pianoforte, di francese, d'inglese, di tedesco, di ballo, di cucina, di buon governo della casa);

2ª la *Casa magistrale* (con scuola normale superiore pareggiata);

3ª la *Casa professionale* (con scuola tecnica-commerciale pareggiata, e con laboratori diversi, maglia, biancheria, ricami, sartoria, fiori artificiali, ecc.),

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 300, 200, 150 annue, secondo la casa in cui sono assegnati, e ogni spesa compresa tranne il mantenimento del corredo personale.

Verranno esaminate le domande già state presentate e quelle altre che fino al 15 settembre prossimo saranno pervenute alla direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare:

a) l'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12;

b) il vaiuolo sofferto o la vaccinazione o la costituzione sana;

c) la figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna;

d) il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel *Collegio della Villa della Regina*, nella *Casa magistrale* e nella *Casa professionale* alla retta annua rispettiva di L. 600. 400, 300, (ivi compresa ogni spesa, per tutti gli insegnamenti dei programmi, per oggetti di cancelleria, medico, medicine, bucato, ecc), e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200, 700, 500, secondo la casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel *Giardino d'infanzia* annesso alla *Casa magistrale* ai quali sono ammesse bambine dai quatro ai sei anni alla retta annua, ogni spesa compresa, tranne la manutenzione del corredo personale, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, 8 agosto 1907.

Il presidente
TOMMASO VILLA.

Il segretario
V. GUYOT.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Seguita il plebiscito di soddisfaziane della stampa austriaca pel convegno di Semmering.

Il *Vaterland*, in un articolo molto rimarcato, visto il carattere spiccatamente conservatore del giornale, dice che l'Austria saluta con gioia e con fierezza la presenza dell'eminente uomo di Stato italiano presso colui che dirige la politica estera della Monarchia e fa voti perchè al Semmering si raggiunga un completo accordo.

Il *Fremdenblatt*, facendo rilevare il doppio carattere dell'attuale convegno fra il ministro Tittoni ed il barone di Aehrenthal, il quale è in pari tempo una visita di cortesia ed un atto di importanza politica, dichiara che al Semmering si è posto il coronamento dell'edificio che era stato eretto a Desio.

Il *Neues Wiener Tageblatt* dice che l'intervista del Semmering suscita dovunqne in Austria-Ungheria un cordiale sentimento di simpatia. Coloro che facessero assegnamento sopra dissensi austro-italiani farebbero male i loro conti.

Anche i giornali ungheresi salutano il convegno del Semmering con grande entusiasmo.

Per il *Pester Lloyd* la visita dell'on. Tittoni indica che le relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia sono intime e che i rapporti dell'alleanza sono animati da uno spirito di vera amicizia. Noi possiamo rispondere alla riconoscenza espressa da parte italiana al barone di Aehrenthal, perchè ha contribuito favorevolmente all'incremento di tali relazioni con la sua sincerità, colla stessa riconoscenza verso l'on. Tittoni, dicendo che il suo atteggiamento ed il suo operato incontrano presso di noi gli stessi sentimenti.

Il *Neues Pester Journal*, il *Pesti Hirlap* ed altri hanno eguali espressioni cordiali verso i due eminenti uomini di Stato, ed assicurano che si l'uno che l'altro dissiparono prima a Desio e poi a Semmering tutti i malintesi, ponendo come base della loro politica la lealtà sincera.

La stampa di Praga, che ha seguito anch'essa le tappe della politica austro-italiana, si felicita del successo del doppio convegno.

Il *Prager Abemblatt* scrive:

« Le nazionalità della monarchia austro-ungarica inviano un saluto di pieno rispetto all'on. Tittoni, il quale colla propria esperienza si è formato il convincimento che sotto la bandiera di pace della Triplice possono benissimo prosperare l'Italia unita, la sua cultura intellettuale ed suo progresso economico ».

Il *Boemia* dice che l'on. Tittoni è stato ricevuto in Austria con una cordialità tutta particolare ed è stato accolto con onori straordinari. Certamente l'on. Tittoni non rimarrà insensibile alla cordialità e alla solennità del ricevimento, in cui vedrà non soltanto l'amabilità del suo collega austriaco, ma anche l'espressione del desiderio delle popolazioni che le buone relazioni fermamente consolidate a Desio siano continuate.

La stampa francese ha sinora pochi commenti sul convegno di Semmering. Il *Journal des Debats*, che è uno dei primi a rilevarlo, parlando delle recenti interviste di Sovrani e ministri, constata che il barone di Aehrenthal rivede l'on. Tittoni, dopo avere appreso dalle migliori fonti le vedute dell'Inghilterra, amica tradizionale dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, sulla questione macedone.

I *Débats* si dicono convinti che il barone di Aehrenthal ritorna da Ischl al Semmering, con disposizioni ancor più favorevoli al consolidamento dell'accordo balcanico austro-italiano di quelle riportate da Desio.

Un telegramma da Semmering in data di ieri l'altro dice che il barone di Aehrenthal e l'on. Tittoni, nel colloquio che hanno avuto, hanno confermato con piena soddisfazione il programma sul quale si erano già accordati a Desio.

L'adesione data dal Governo italiano al progetto per la riforma giudiziaria in Macedonia, presentato recentemente dall'Austria-Ungheria e dalla Russia alle altre potenze, è una novella prova della perfetta identità di vedute fra l'Austria-Ungheria e l'Italia relativamente alle questioni balcaniche.

* * *

Man mano che le scaramuccie al Marocco divengono sempre più rare, i circoli politici europei guardano la situazione da un altro punto di vista: da quello politico; e, se dobbiamo credere a taluni giornali, l'Atto di Algesiras avrebbe subìto un piccolo strappo.

Per il *Journal* resta intanto escluso il timore che gli arabi marocchini vogliano abbandonarsi ad una guerra santa. Naudeau, corrispondente al Marocco del giornale suddetto, telegrafa:

« Sintomi numerosi tendono a provare che lo scoraggiamento si è impadronito delle tribù venute a guerreggiare contro di noi. Gli insuccessi successivi che esse hanno subìto davanti alle nostre posizioni le hanno demoralizzate. Noi siamo lontani da quella famosa guerra santa di cui si è tanto parlato. Di già il cerchio degli assalitori si è considerevolmente allargato; essi non rinserrano più così da vicino la città come prima. All'ora in cui scrivo queste righe le nostre truppe si spiegano su un cerchio di colline che non avevano finora raggiunto ».

Secondo la *Frankfurter Zeitung*, l'Atto di Algesiras è addirittura in pericolo. In un telegramma ch'essa riceve da Tangeri è riferita l'opinione in proposito di El Mocri.

El Mocri ha biasimato la Francia per la sua azione, che potrebbe condurre alla guerra santa, ed ha assicurato che il movimento non è religioso, ma anti-francese. Egli ha detto inoltre che l'azione dei francesi eccede i limiti imposti dall'Atto di Algesiras. Quindi spera che le altre potenze faranno pressioni sulla Francia perchè rientri nella legalità.

Le parole agro-dolci di El Mocri, riportate con alquanta compiacenza dalla *Frankfurter Zeitung*, sono commentate in vario senso, poichè ormai l'azione marocchina è regolata esclusivamente dalla Francia, dalla Spagna e dalla Germania.

Tuttavia, non ostante il linguaggio di taluni giornali tedeschi, non pare che la Germania voglia intromettersi per ora fra l'opera civile della Francia e il fanatismo dei marocchini.

Chi può influire sulla situazione del Marocco è Muley Afid, proclamato sultano il 16 corrente.

Notizie da Tangeri dicono che la sua proclamazione fu salutata con quattro colpi di cannone. Tutti i notabili erano riuniti presso il Maghzen. L'onore della prima firma spettava al caid di Marrakesch, che ebbe un momento di esitazione. Allora il caid El Calor lo investì e lo minacciò. I due contendenti vennero separati. Quindi il caid di Marrakesch firmò.

Muley Afid continua la sua marcia. Si dice che si sia recato fra gli chouas nei dintorni di Casablanca.

L'*Echo de Paris* raccoglie la voce che Muley Afid avrebbe notificato a Mohamed El Torres il suo avvenimento al trono del Marocco, avvertendolo che tutti i poteri del Maghzen costituiti a Tangeri dovranno dipendere d'ora innanzi da lui.

Lo *Sandard* si dice in grado di assicurare che il Governo britannico ha ricevuto una comunicazione da Er Raisuli, in cui il celebre brigante marocchino si dichiara pronto a rilasciare il caid Mac Lean, purchè si conceda salva la vita a lui ed alla sua famiglia. Er Raisuli non pone altre condizioni, non pretende alcuna taglia nè indennità, perchè egli è troppo ansioso di uscire dalla diffcile posizione in cui lo pose il sequestro del Mac Lean ed è impaziente di rimanere libero delle sue azioni per prendere viva parte all'attuale conflitto.

Lo *Standard* dice che è difficile prevedere quale sarà il contegno del Governo inglese, se cioè esso accetterà le modeste condizioni di Er Raisuli, oppure se insisterà per il rilascio incondizionato del caid Mac Lean.

S. E. Tittoni in Austria

S. E. Tittoni a Semmering ha ricevuto l'altra mattina il corrispondente del *Correspondenz Bureau* ed espresse la sua viva soddisfazione per l'attitudine della stampa austro-ungarica, la quale contribuisce alla riuscita degli sforzi dei due ministri per rendere le relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia piene di fiducia e di cordialità.

S. E. Tittoni espresse pure i suoi ringraziamenti per le amabili e calorose accoglienze ricevute non soltanto da parte dei circoli ufficiali, ma anche da parte della popolazione.

Alle 10 ant. S. E. Tittoni ricevette i rappresentanti della stampa viennese, esprimendo anche ad essi i suoi ringraziamenti per le eccellenti disposizioni della stampa austro-ungarica e pregandoli di aiutare lui ed Aehrenthal negli sforzi per stabilire rapporti pieni di fiducia fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Verso le 10.30 il barone di Aerhenthal giunse all'Hôtel Panhaus a visitare il ministro italiano.

Verso mezzogiorno i due ministri si recarono ad una colazione intima, alla quale parteciparono S. E. Tittoni, il barone e la baronessa di Aehrenthal, il duca Avarna, il comm. Bollati, il padre della baronessa di Aehrenthal, conte Szechenyi, il conte di Lützow od i capi-sezione Müller e Gagern.

L'ambasciatore d'Italia, duca Avarna, ritornò nel pomeriggio a Vienna.

Nel colloquio fra i due ministri, durato un'ora, venne redatto d'accordo il comunicato ufficiale per la stampa.

Il ministro Tittoni, dopo la colazione presso la baronessa di Aehrenthal, prese da lei congedo.

Quindi, in vettura, i due ministri si recarono alla stazione, ove si trovavano il conte Szechenyi, suocero di Aehrental, il duca Avarna, il borgomastro Dangl, il vice-borgomastro Preiner, il consigliere municipale Ender, i funzionari della Sudbahn e il direttore dell'Hôtel Panhaus.

S. E. Tittoni si congedò dai presenti stringendo loro la mano e ripetendo che portava una eccellente impressione della sua visita al Semmering.

All'1.40 i due ministri salirono nel vagone-*salon* ed all'1.42 il treno partiva per Ischl.

***

All'arrivo ad Ischl vennero salutati alla stazione dal capitano distrettuale, dal sindaco e dal Consiglio municipale.

I due ministri salirono in una carrozza di Corte, messa a loro disposizione dall'Imperatore, e si recarono all'Hôtel Bauer, ove alloggia S. E. Tittoni, ospite del barone di Aehrenthal.

La numerosa folla, riunita nelle vie, acclamò S. E. Tittoni.

***

Iermattina, alle 10.50, S. E. il ministro Tittoni, il barone di Aehrenthal, il comm. Bollati ed il capo sezione, Gagern, si recarono, in due vetture di Corte, alla villa imperiale, ove alle ore 11 S. E. Tittoni ed il barone di Aehrenthal furono ricevuti in separate udienze dall'Imperatore.

Prima è stato ricevuto, alle ore 11, S. E. Tittoni. L'udienza durò quasi tre quarti d'ora.

L'Imperatore fece a S. E. Tittoni un'accoglienza molto benevola e cordialissima e gli espresse la sua soddisfazione di vederlo.

Dopo, l'Imperatore ricevette Aehrenthal.

Dopo l'udienza imperiale S. E. Tittoni, accompagnato da Gagern, si recò a portare la carta da visita al conte Salburg, capitano distrettuale, e al sindaco Leitner e poscia ritornò all'Hôtel.

Alle 2 pom. si recò a colazione dall'Imperatore.

La colazione era di 18 coperti.

Vi presero parte l'Imperatore, l'arciduchessa Maria Valeria, i ministri Tittoni ed Aehrenthal, il comm. Bollati, il capo sezione Gagern ed alcuni personaggi di Corte.

Dopo la colazione i ministri ritornarono all'Hôtel Bauer e quindi fecero una passeggiata in carrozza di Corte, recandosi ad Hallstatt. Ovunque furono vivamente applauditi.

Ad Hallstatt i due ministri col comm. Bollati e col capo sezione Gagern, salirono su di un vapore per fare un'escursione sul lago di Hallstatt.

Alle 7.45 i due ministri rientrarono all'Hôtel ove il barone di Aehrenthal offrì il pranzo.

Vi assistevano il direttore del Gabinetto imperiale, Schiessl, e l'ambasciatore austro-ungarico a Washington, Hengel-Muller.

In onore del ministro Tittoni vi fu alla sera una grande festa intitolata « Notte italiana ». Vi assistevano la popolazione di Ischl e molti forestieri.

Durante la festa venne vivamente acclamata la marcia reale italiana.

Il tempo splendido favorì tutti i festeggiamenti.

L'Imperatore fece rimettere a S. E. Tittoni il suo ritratto con firma autografa in ricca cornice.

Stamane S. E. Tittoni prese congedo dal barone di Aehrenthal, terminando così la sua visita ufficiale, e partì in automobile per Salisburgo, donde proseguirà domani per Desio e Roma.

Le grandi manovre di terra e di mare

I due fra i più importanti servizi che dovranno funzionare alle grandi manovre che si svolgeranno quest'anno fra la Dora Baltea e il Ticino, quelli sanitario e di vettovagliamento, sono stati opportunamente organizzati e funzioneranno come in guerra.

Per il servizio sanitario, oltre ai mezzi ordinari (portaferiti, carrette di sanità, sezione di sanità) di cui sono forniti i vari reparti e che permettono di curare gli ammalati leggeri, al seguito delle grandi unità, sono stati assegnati ospedali da campo regolamentari ed ospedali da guerra della Croce rossa per ricovero provvisorio dei malati, i quali sono poi man mano sgombrati sugli ospedali di riserva e sugli ospedali militari territoriali e civili esistenti nella zona delle manovre.

Il partito rosso viene così a disporre di tre ospedali da campo con 50 letti, di due ospedali da guerra con 50 letti ed un'ambulanza da montagna della Croce rossa, di due ospedali di riserva di cui uno da 200 letti impiantato a Domodossola e l'altro da 100 letti impiantato in Ivrea.

Alla sua volta il partito azzurro disporrà di due ospedali da campo da 50 letti, di uno ospedale da guerra da 50 letti della Croce rossa e di uno ospedale di riserva da 100 letti che sarà impiantato a Novara.

Entrambi i partiti potranno poi fare assegnamento sui numerosi ospedali civili esistenti nella zona di manovra.

Accurate disposizioni e norme profilattiche sono state date per evitare e curare le infezioni malariche e per assicurare alle truppe sia durante le soste come durante le marcie acque potabili non inquinate.

Verranno esperimentati dei cavalletti speciali reggi-barella e delle sciabole col dorso a sega da distribuire ai porta-feriti allo scopo di potere improvvisare barelle con rami di albero od altri legnami.

Continueranno le esperienze già iniziate alle grandi manovre del 1905 con tende da campo sistema Tortoise, sistema Salzmann e di una tenda d'ambulanza sistema Gottschalk per l'impianto degli ospedali da campo di prima linea.

Così pure sarà nuovamente esperimentato un carro ferroviario attrezzato pel trasporto dei feriti col sistema Tursini.

***

Per il servizio di vettovagliamento presso ciascun partito si avranno i seguenti mezzi pel servizio di vettovagliamento: magazzini avanzati; viveri ordinari con parchi buoi; panifici avanzati; colonne viveri costituite con carreggio noleggiato; sezioni sussistenze presso ogni divisione di fanteria e di cavalleria e presso le truppe suppletive di corpo d'armata.

A questi mezzi si aggiungono i magazzini di viveri, farine, foraggi costituiti nelle località più opportune per assicurare i rifornimenti, quali Domodossola, Ornavasso, Varallo, Mosso, Biella, Ivrea, ecc.

Giornalmente dai magazzini avanzati e dai panifici avanzati saranno inviati il pane, la pasta o il riso, il lardo, il sale, il caffè, lo zucchero e l'avena alle sezioni sussistenze, le quali ne provvederanno la distribuzione ai vari reparti. Il vino e gli altri generi di condimento saranno acquistati invece direttamente sul posto, come saranno pure dai corpi o reparti acquistati sul posto la paglia per giacitura e la legna occorrente per la cottura del rancio.

La carne, finchè è possibile, sarà provvista colla giornaliera consegna di buoi alle sezioni sussistenze che provvederanno alla macellazione.

Il trasporto dei viveri dai magazzini avanzati alle sezioni sussistenze verrà eseguito dalle colonne viveri.

A titolo di esperimento saranno pure, allo stesso scopo, utilizzati:

1. Nove Camions automobili pel trasporto della carne fresca

al seguito delle truppe (uno per ogni sezione sussistenze delle divisioni di fanteria e due per la divisione di cavalleria). Questi Camions hanno una velocità da otto a dieci chilometri all'ora. Otto di essi, di fabbrica Fiat, hanno una potenza dai 18 ai 24 cavalli e sono capaci di un carico rispettivamente di 1800 e 3500 chilogrammi. Il nono, della potenza di 30 cavalli e della capacità di carico di 3500 chilogrammi, è della fabbrica Orion.

2. Carri comuni adatti al trasporto della carne fresca (di cui uno con cavalletti trasversali capaci di contenere un bue in quarti, un secondo con cassone tipo francese ed un terzo con cassone a doppia parete isolante, ambedue della stessa capacità del precedente, alle truppe del terzo Corpo d'armata).

3. Carri comuni leggieri adattati in modo speditivo al trasporto della carne fresca (uno alla sezione sussistenze delle truppe suppletive del 1° corpo d'armata e due a quella delle stesse truppe del 2° corpo).

4. Due Camions automobili pel trasporto di avena e pane alla sezione sussistenze della divisione di cavalleria (uno, Orion, della potenza di 20 cavalli e capacità di duemila chilogrammi; l'altro' Berna, della potenza di 30 cavalli e capacità di cinquemila chilogrammi).

5. Carrette di nuovo modello alpino per la preparazione e trasporto del rancio caldo al seguito delle truppe (sette carrette per ognuno dei reggimenti di fanteria 29° e 71°).

Su queste carrette vengono caricate delle marmitte speciali in ferro stagnato con coperchio a chiusura ermetica, che vengono introdotte in casse di legno imbottite con materie coibenti e perciò atte a conservare il calore.

Con tali marmitte è possibile cuocere rapidamente la carne ed i legumi e conservarli caldi per lungo tempo, come è pure possibile confezionare rapidamente il rancio di pasta o di riso e preparare il caffè.

Ad esempio la cottura della carne si ottiene facendola prima bollire per 10 minuti sul fornello e introducendo poscia la marmitta con carne e brodo bollente, chiusa ermeticamente, nella cassa conservatrice. Il brodo conserva per lungo tempo una temperatura superiore agli 80°-90°, sufficiente per completare la cottura della carne in circa due ore.

Perciò, oltre all'economia di tempo e di combustibile, si raggiunge con questo sistema lo scopo di poter portare al seguito delle truppe il rancio di carne da potersi distribuire, sia durante la marcia nelle lunghe fermate, sia all'arrivo alla tappa.

6. Quattro carri automobili pel trasporto del fieno (3 presso la sezione di sussistenze del 1° corpo d'armata ed 1 presso la direzione di commissariato dello stesso corpo). Hanno la potenza di 16 cavalli e sono capaci di un carico di 1000 kg.; tre sono della fabbrica Rapid ed uno della fabbrica Scat.

Oltre ai forni carreggiati modello 1907 regolamentari, alla 2ª divisione di fanteria saranno assegnati in esperimento tre forni rotabili sistema Weiss e due forni rotabili sistema Lemair Gavin.

Questi forni possono seguire le truppe in marcia, essere attivati sollecitamente sul luogo di tappa o lavorare fino al momento di ripartirne. Il forno non può funzionare che fermo, ma durante la marcia si possono preparare i lieviti, eseguire gl'impasti ed iniziare il riscaldamento.

In confronto dei regolamentari forni carreggiati modello 1897 che richiedono due ore per l'impianto e cinque ore per il riscaldamento questi forni rotabili a produzione continua rappresentano un immenso progresso.

Ad evitare poi che le truppe abbiano, nonostante tutti questi mezzi di rifornimento, eventualmente a consumare il rancio ad ora troppo tarda, come si verificò nelle passate grandi manovre, i comandanti di corpo o di riparto furono autorizzati a far consumare alla truppa i viveri di riserva o ad acquistare i viveri direttamente dal commercio ogni qual volta il giornaliero rifornimento subisse notevole ritardo.

La razione giornaliera del soldato sarà composta quasi come in guerra, e consisterà di:

Pane gr. 750 — Carne di bue gr. 250 — Pasta o riso gr. 180 — Lardo gr. 15 — Sale gr. 20 — due razioni di caffè — od una di caffè ed una di vino.

Con tutte queste disposizioni è da sperare che il benessere dei nostri soldati sarà completamente assicurato.

***

Venne ultimato l'impianto della rete radiotelegrafica che dovrà funzionare in continuazione degli esperimenti già fatti durante le grandi manovre del 1905.

Il servizio è disimpegnato dal personale della brigata specialisti del 3° reggimento genio, sotto la direzione del capitano Agostini, a mezzo di 6 stazioni da campo sintoniche, a corrente alternata o con aerei orizzontali secondo l'ultimo sistema Marconi. Di queste stazioni, 5 sono su carrette trainate a cavalli ed una su automobile.

La rete è stata impiantata in modo da poter mettere Borgomanero, ove risiede la direzione delle grandi manovre, in comunicazione colla località da cui proverranno le masse principali delle truppe operanti.

A Borgomanero sta, perciò, il posto centrale costituito da tre stazioni le quali comunicano rispettivamente con Novara (km. 30), Biella (km. 35) ed Omegna (km. 20).

Comanda il posto centrale il tenente Bardeloni, gli altri posti sono rispettivamente al comando dei tenenti De Vincentis, Pacinotti e Ranza.

La grande mobilità delle stazioni e la rapidità con cui esse possono essere impiantate permettono di modificare la rete a seconda della posizione che verranno ad occupare le truppe nello svolgimento delle manovre.

Le manovre navali di quest'anno si svolgeranno fra la fine di settembre e la fine di ottobre e comprenderanno un periodo strategico ed uno tattico.

Vi prenderanno parte la forza navale del Mediterraneo e la divisione navale di riserva ed il naviglio silurante. In totale saranno 45 le unità che parteciperanno alle manovre.

Teatro delle operazioni sarà il mare Ionio che si insena nello stretto di Messina ed il basso Tirreno.

La parte stretegica consisterà nel ricongiungimento di due reparti di forza navale attraverso allo stretto di Messina, vigilato dalla squadra nazionale e protetto da fortificazioni costiere.

La forza navale del Mediterraneo comprende i due reparti che si dovranno riunire per esercitare una prevalenza tattica, inquantochè ciascuno di essi è inferiore, come valore militare, alla squadra nazionale.

Le operazioni strategiche assumeranno importanti forme nei loro epiloghi tattici, per il concorso delle opere costiere e del numeroso naviglio silurante, il quale modifica i rapporti di potenza fra i reparti che possono eventualmente assumere il contatto tattico.

Il periodo tattico comprenderà varie fazioni navali in cui saranno riprodotte le forme tipiche del combattimento navale.

Si attendono, dallo svolgimento di queste manovre, utili e fecondi ammaestramenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca degli Abruzzi è arrivato alla Maddalena a bordo della R. nave *Varese*, che si è unita alla squadra per le esercitazioni.

S. E. Giolitti. — Iermattina, alle 10.10, col direttissimo maremmano, giunse a Roma S. E. Giolitti, da Torino, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Rossi.

Alla stazione erano ad attenderlo le LL. EE. il ministro Carcano e i sottosegretari di Stato Dari, Ciuffelli, Pozzo Marco, Bertetti ed Aubry, il comm. Peano, suo capo di gabinetto, il commendator Casoli, il direttore generale di P. S., comm. Leonardi, ed altri funzionari del Ministero dell'interno, il comm. Errante, consigliere delegato in rappresentanza del prefetto in congedo, il questore comm. Rinaldi, il generale dei RR. CC. cav. Bellati, gli onorevoli Cefaly e Rienzi, ecc. ecc.

Ospiti. — Ieri, da Napoli giunsero a Roma il vice ammiraglio giapponese Goro Ljiuin, comandante in capo della 2ª squadra, ora a Napoli, e una dozzina di ufficiali dello stato maggiore, ricevuti alla stazione dal tenente di vascello Stanisci, aiutante di bandiera del vice ammiraglio Aubry, che porse ad essi il saluto del ministro e del sottosegretario di Stato, ponendosi a loro disposizione.

I giapponesi, in tre carrozze, si recarono quindi all'ambasciata, in via Marche, a salutare il loro ambasciatore, e poscia all'Hôtel Excelsior, ove sono alloggiati.

Nel pomeriggio il vice ammiraglio e il seguito si recarono al Ministero della marina e dell'interno, per le visite di consuetudine. Li ricevettero rispettivamente S. E. Aubry ed altri alti funzionari, e S. E. Giolitti.

Le visite vennero poco dopo restituite all'Hôtel Excelsior.

Alle 20.40 gli ufficiali giapponesi sono partiti per Torino e Sant'Anna di Valdieri per essere ricevuti da S. M. il Re.

Onoranze a Garibaldi e a Carducci. — Il paese delle Filigare, ieri, dal primo mattino era in festa per onorare i nomi gloriosi di Garibaldi e Carducci che vi furono ospiti.

Il comm. Talpo rappresentava il prefetto di Firenze. Alla cerimonia aderirono S. E. Rava, i senatori Del Lungo e Villari, il deputato Rosadi ed altre notabilità.

Formatosi un numeroso corteo, si mosse al suono degli inni patriottici.

Il corteo si fermò innanzi alla lapide a Garibaldi per apporvi una corona, e poscia proseguì fino alla casa dove nel 1896 dimorò qualche giorno Giosuè Carducci.

Inauguratasi la lapide, pronunciarono discorsi il marchese Gerini, presidente del Comitato per le onoranze, ed il prof. Savelli commemorando il grande poeta.

Gli oratori vennero vivamente applauditi dalla folla e dagli invitati.

Quindi il Comitato offrì un banchetto di sessanta coperti al comm. Talpo ed agli invitati.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Qualche giornale ha ripetutamente affermato che una missione abissina in Italia sarebbe apportatrice di trofei raccolti sul campo di Adua e che la missione stessa sarebbe invitata ad assistere alle imminenti grandi manovre.

« L'una e l'altra affermazione non hanno alcun fondamento ».

Navi estere. — Sabato mattina sono giunte a Napoli le navi giapponesi *Tsukuba* e *Chitosè*, salutate con le salve d'uso.

L'ammiraglio Ijuin scambiò visite con le autorità marittime.

Alla sera l'ammiraglio Agnelli, comandante il dipartimento marittimo, offrì un pranzo in onore dello Stato maggiore delle navi giapponesi.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie per la prima decade del corrente agosto reca:

« Il caldo eccessivo di questi primi giorni di agosto, congiunto a una lunga siccità, ha reso assai scarso il raccolto dei foraggi e irregolare la maturazione del granturco. Ma se la pioggia non tarderà molto, i danni saranno in complesso assai limitati. L'uva è in buone condizioni dappertutto; sana, abbondante e bella. La lavorazione della canapa è incominciata con esito molto soddisfacente. In quasi tutte le Provincie abbonda la frutta ».

Movimento commerciale. — Il 23 corrente furono caricati a Genova 822 carri, di cui 297 di carbone pel commercio, a Venezia 304 di cui 77 di carbone pel commercio, e a Savona 218, di cui 130 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La *Vesuvio* è giunta a Otaru. L'*Etna* è giunta a Stoccolma.

Marina mercantile. — Da New-York il 23 corr. è partito per Napoli e Genova il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo. — Da Montevideo ha proseguito per Buenos Aires l'*Argentina*, della Veloce. — Da Aden ha proseguito per Genova il *R. Rubattino*, della N. G. I. — Da Teneriffa ha proseguito per Buenos Aires il *Bologna*, della Società Italia. — Da Tangeri fu segnalato il passaggio dell'*Europa*, della Veloce.

ESTERO.

Il commercio delle frutta agli Stati Uniti. — Gli Stati Uniti importavano 20 anni fa per 20 milioni di dollari di frutta e ne esportavano per 2 milioni; nell'anno fiscale al 30 giugno 1907 l'importazione è stata di 35 milioni e l'esportazione di 17 milioni. Mentre, dunque, si è dovuto ricorrere all'estero per un quantitativo del 75 0[0 superiore a quello di 20 anni fa, si è dato ad esso 85 0[0 di più dalla propria produzione.

Il raccolto di quest'anno in frutta della California rappresenta un valore di dollari 32,000,000.

Nell'Arkansas il raccolto delle pesche è risultato abbondante. Mancano le braccia per raccoglierle, e vi sarebbe il lavoro per mille persone durante la intera campagna. Il prezzo di 12 1[2c. all'ora che è offerto non distoglie la gente dal lavoro abituale, e si crede che si dovrà pagare a ragione di dollari 2 al giorno.

Le costruzioni navali in Inghilterra. — Le statistiche pubblicate dal « Lloyd's Register of Sphipping » recano che nel Regno Unito furono varati nel 2° trimestre dell'anno corrente 246 vapori stazzanti complessivamente 410,362 tonnellate lorde e 35 velieri di complessive 5578 tonnellate di stazza lorda.

Al 30 giugno 1907 i bastimenti in costruzione, non compresi i bastimenti da guerra, erano 564, di cui 501 vapori di 1,236,230 tonnellate e 63 velieri di 14,088 tonnellate.

Dei 501 vapori in costruzione 489 hanno un tonnellaggio inferiore a 10,000 tonnellate; 5 stazzano da 10,001 a 12,000 tonnellate; 2 da 12,001 a 15,000; 2 da 15,001 a 20,000; 3 da 20,001 tonnellate in su.

Due terzi circa del totale di tali costruzioni sono fatti per conto di armatori britannici; 54,690 tonnellate per conto delle Colonie britanniche; 54,118 tonnellate per l'Austria Ungheria; 46,707 tonnellate per l'America del Sud; 39,730 tonnellate per la Francia; 35,350 tonnellate per la Germania; 45,805 tonnellate per l'Olanda e 45,780 tonnellate ecc. per l'Italia.

Il commercio di Fiume. — Un rapporto del console inglese sul movimento commerciale a Fiume rileva che in complesso la situazione di Fiume non è migliorata nel 1906, in confronto dell'anno precedente, e ciò è dovuto principalmente al fatto dell'introduzione delle nuove tariffe doganali, le quali hanno reso impossibile l'importazione di molti articoli.

Del commercio estero di Fiume il 34.5 0[0 è assorbito dall'Inghilterra, il 13 0[0 dall'Italia, il 9 0[0 dagli Stati Uniti e l'8 0[0 dalla Francia. Vengono quindi, in cifre decrescenti, la Turchia, l'Argentina, la Grecia ed altre nazionalità.

Entrarono nel porto navi per una portata di 2,386,000 tonnellate, con un aumento di sole 18,000 tonnellate, in confronto dell'anno precedente. Il tonnellaggio inglese è aumentato di 6 mila tonnellate, quello austro-ungarico di 55 mila tonnellate, quello germanico di tonnellate 15 mila, mentre quello italiano, è diminuito di 77 mila tonnellate.

Dal porto di Fiume, nel 1906, partirono 49,386 emigranti, mentre nel 1905 questi furono soltanto 36,950 e nel 1904, 31,273.

Le comunicazioni regolari e frequenti ora stabilite fra Fiume e gli stati Uniti, hanno favorito lo sviluppo del commercio speciale di importazione, il quale comprende soprattutto macchine agri-

colo, e che è salito da 580 mila sterline a 760 mila. Da Fiume si è avviata anche una grande esportazione di materiale ferroviario verso l'Argentina ed il Chili.

Infatti, nel 1906, fu diretto all'Argentina del materiale mobile pel valore di 500 mila sterline, mentre altro materiale, pel valore di 330 mila sterline, partì pel Chili.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NORDERNEY, 24. — È giunto l'ambasciatore francese, Cambon, per visitare il Cancelliere dell'Impero, principe di Bulow.

STUTTGART, 24. — Il Congresso internazionale socialista si è chiuso con un discorso di Singer, dopo avere scelto Copenaghen come sede del prossimo Congresso.

PARIGI, 24. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri:

Informano da Fez che il Sultano ha incaricato suo zio Muley El Malek di recarsi a portare alle tribù dei Chouias parole di pace.

Muley El Malek sarà accompagnato da diverse persone che godono grande influenza in quelle regioni.

Un forte distaccamento di soldati servirà loro di scorta.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il Sultano ha ricevuto in udienza l'ambasciatore d'Italia, il quale gli ha annunciato che il Re Vittorio Emanuele III gli invierà prossimamente il suo ritratto.

LONDRA, 24. — *Camera dei lordi.* — Si prende nuovamente in esame il *bill* agrario approvato dalla Camera dei comuni e si approva infine in terza lettura, introducendovi parecchi emendamenti, nessuno dei quali però ha scopo ostruzionista.

BORDEAUX, 25. — Il treno *express*, diretto a Parigi, ha deviato la scorsa notte a Coutras.

Vi sono parecchi morti e una trentina di feriti.

COUTRAS, 25. — Il disastro ferroviario è avvenuto a un chilometro da questa stazione. Si tratterebbe di una collisione fra l'*express* ed un treno merci.

Vi sono sette morti, fra cui due o tre impiegati ferroviari. Si conferma che vi sono una trentina di feriti.

PARIGI, 25. — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, è ritornato dal suo viaggio all'estero.

BORDEAUX, 25. — Nel disastro ferroviario di Coutras sono stati finora constatati undici morti e venti feriti.

MADRID, 25. — Una lettera da Casablanca al *Diario Universal* dice che la situazione degli arabi dei *douars* è disperata.

Gli arabi venuti dall'interno li minacciano, rimproverando loro di essere stati vinti ed essi cercano di fuggire per riparare in città. Però i cannoni francesi sbarrano loro la strada. Alcuni gruppi di quattro o cinque cavalieri, che servono costantemente di guida ai francesi, dicono che gli arabi dei *douars* cercano piuttosto di farsi perdonare che di vendicarsi.

CASABLANCA, 25. — Dal sette corrente sono stati ricoverati all'infermeria 47 feriti e 23 colpiti da febbri, cioè in tutto 70 malati.

Sull'effettivo delle truppe combattenti, non vi sono stati che sette od otto morti.

MADRID, 25. — I giornali di Cadice annunziano che la cannoniera *General Concha* ha portato numerose lettere di commercianti e soldati da Casablanca.

I commercianti si mostrano pessimisti; i militari sono persuasi che i kabili persistono nei loro attacchi contro Casablanca allo scopo di stornare l'attenzione dei preparativi che essi fanno per l'attacco degli altri porti.

COUTRAS, 25. — Lo scontro del treno *express* con una macchina in manovra è avvenuto la scorsa notte alle 11.

Gli impiegati della stazione e gli operai di un'officina vicina, avendo udito un rumore formidabile, accorsero sul luogo del disastro. I vagoni si erano accatastati l'uno sull'altro e rovesciati sulla via.

Si cominciò al lume dei fanali ad estrarre i feriti dai rottami. Alle 6 si potè fare sul luogo una medicatura provvisoria dei feriti, che furono trasportati in un *wagon-toilette*, venuto espressamente da Bordeaux.

I feriti erano rimasti tutta la notte distesi alla meglio sopra cuscini.

Furono subito prese le disposizioni più urgenti.

Le cause della catastrofe non sono state ancora ufficialmente accertate. Si crede che non abbia funzionato regolarmente uno scambio a mano, che era stato collocato provvisoriamente gli scorsi giorni, in previsione di lavori da farsi alla stazione di Coutras.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Il binario principale fu sgombrato stamane alle 6.

La Compagnia d'Orleans annunzia ufficialmente che nel disastro vi sono otto morti, dei quali cinque impiegati ferroviari, e venti feriti.

Alle 6.40 di stamane la circolazione dei treni era completamente ristabilita.

TANGERI, 25. — La notizia della cattura di una nave che faceva il contrabbando di armi al Marocco è inesatta. Le armi trovate a bordo di quella nave sono di proprietà del Governo marocchino.

Lettere qui giunte confermano la proclamazione di Muley Afid a Sultano. Esso ha già nominato i suoi ministri. Si crede che abbia accettato il titolo di Sultano, per calmare l'effervescenza popolare e mantenere l'ordine tra le tribù della sua regione.

Mancano notizie del caid Mac Lean.

TOKIO, 25. — Dal Giappone centrale giungono notizie di gravi inondazioni che cagionano gravi danni, dei quali si ignora ancora l'entità.

Il servizio ferroviario è interrotto e qualche villaggio interamente sommerso.

CASABLANCA, 25. — Quando i kabili attorno a Casablanca chiesero l'aiuto delle tribù dei Kamaras, questi rifiutarono dicendo di non muoversi perchè i kabili si recavano a Casablanca non per combattere i francesi, ma per saccheggiare ed uccidere i mauri e gli ebrei.

Si dice che quando i kabili avranno raccolto 50,000 uomini ricominceranno ad attaccare i francesi e tenteranno di impadronirsi di Casablanca.

Durante la notte sono stati sparati parecchi colpi d'arma da fuoco. Una banda di mauri ha attaccato la porta di Esor Djedid. Il posto di guardia francese ha fatto fuoco uccidendo dieci arabi Gli altri sono fuggiti.

L'incrociatore *Gloire* ha sparato alcune cannonate contro qualche lontano gruppo di mauri che si sono ritirati.

Il *Du Chayla* è giunto a Mazagan, ove regna la calma.

La sera del 22 corr. un mauro armato, avvicinatosi fino ad una diecina di passi dai posti di Mazagan, è stato ucciso a fucilate.

NORDENEY, 25. — L'ambasciatore di Francia a Berlino, Cambon, è partito alle 2 pom.

CHRISTIANIA, 25. — La Regina d'Inghilterra e la principessa Vittoria sono arrivate a mezzogiorno e si sono recate al castello di Bygdoe.

HAMMERFEST, 25. — Si ha dallo Spitzberg: L'ascensione del pallone di Wellmann alla data fissata è stata impossibile, causa il cattivo tempo, e perchè il pallone lasciava sfuggire il gas.

BORDEAUX, 25. — Il ministro del commercio, Barthou, è arrivato stasera a Coutras, si è recato sul luogo del disastro ferroviario e poi a visitare i cadaveri delle vittime.

Il ministro ripartirà domani per Parigi.

Il numero dei morti è di dieci. Lo stato dei feriti si mantiene stazionario. La circolazione è ristabilita. Le testimonianze attribuiscono il disastro allo scambio difettoso.

I giudici istruttori di Libourne si sono recati a Coutras ed hanno interrogato il manovratore che era di servizio allo scambio sabato sera alle 11 e che dette l'entrata all'*express 624*.

Il manovratore, che si chiama Vallousquet, ha detto: Io giuro di avere eseguito lo scambio quando è passato l'*express*. Io ho anche tirato con tutte le mie forze la leva che doveva mandare il treno viaggiatori sul binario n. 3. Se il treno è invece andato sul binario del deposito, ove si trovava il treno merci vuol dire che lo scambio non ha agito. Qualche cosa ha dovuto spostarsi nei tubi di trasmissione che erano stati collocati a posto venerdì o sabato mattina. Del resto tutto il giorno abbiamo sentito che lo scambio non agiva bene.

I superiori di Vallousquet, che lo stimano molto, credono essi pure che si tratti di un caso di forza maggiore.

LONDRA, 26. — I giornali annunziano che sarebbero scoppiati a Fez gravi disordini.

PARIGI, 26. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri: El Guebbas, Mohamed el Torres e i delegati sceriffiani di Tangeri hanno inviato una lettera collettiva al Sultano Abd el Aziz, annunciandogli che Mouley Afid ha usurpato il titolo di Sultano e compie atti sovrani nelle provincie del Sud.

Essi esprimono ad Abd el Aziz la loro perfetta fedeltà e la loro intera sottomissione ai suoi ordini.

Gli europei che sono potuti partire da Fez hanno portato con loro la maggior parte dei loro protetti israeliti.

LONDRA, 26. — Il corrispondente del *Daily Mail* a Tangeri dice che Muley Afid ha nominato El Gloui, potente capo delle montagne dell'Atlante, ministro della guerra; El Cabbour è stato nominato Visir e suo fratello, che era uno dei ministri favoriti del Sultano Abd el Aziz, ha ricevuto una carica importante.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 agosto 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.38.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 28.0 minimo 17.1
Pioggia in 24 ore	—

25 agosto 1907.

In Europa: pressione massima di 768 sul golfo di Guascogna, minima di 740 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 2 mm.; temperatura aumentata.

Barometro: minimo a 763 al sud-est, massimo a 765 all'estremo nord.

Probabilità: cielo in gran parte sereno; venti deboli e moderati settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 agosto 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 5	18 8
Genova	1/4 coperto	calmo	25 4	18 6
Spezia	sereno	calmo	27 4	13 6
Cuneo	sereno	—	22 1	14 1
Torino	sereno	—	23 4	12 0
Alessandria	sereno	—	26 5	13 4
Novara	sereno	—	26 8	14 8
Domodossola	sereno	—	23 4	9 7
Pavia	sereno	—	27 0	11 5
Milano	1/2 coperto	—	28 2	16 1
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	23 8	15 3
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	26 4	16 6
Mantova	sereno	—	26 0	16 8
Verona	sereno	—	26 5	16 4
Belluno	3/4 coperto	—	22 4	11 7
Udine	1/2 coperto	—	23 8	14 0
Treviso	1/4 coperto	—	26 4	16 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	23 4	16 5
Padova	sereno	—	24 6	15 9
Rovigo	1/2 coperto	—	26 2	15 0
Piacenza	sereno	—	25 1	14 9
Parma	sereno	—	26 0	16 5
Reggio Emilia	sereno	—	25 4	13 2
Modena	1/4 coperto	—	25 5	16 9
Ferrara	1/2 coperto	—	25 3	14 0
Bologna	sereno	—	24 6	17 2
Ravenna	sereno	—	23 0	14 0
Forlì	1/4 coperto	—	24 4	12 8
Pesaro	sereno	calmo	25 0	16 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 0	18 6
Urbino	sereno	—	24 0	16 3
Macerata	sereno	—	26 0	17 7
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	16 0
Perugia	3/4 coperto	—	26 6	15 2
Camerino	sereno	—	23 8	17 8
Lucca	sereno	—	27 1	23 9
Pisa	sereno	—	28 3	12 2
Livorno	sereno	calmo	26 0	16 0
Firenze	sereno	—	28 3	15 2
Arezzo	sereno	—	28 4	14 6
Siena	sereno	—	26 8	13 8
Grosseto	sereno	—	29 0	13 0
Roma	sereno	—	27 6	17 1
Teramo	sereno	—	27 0	15 2
Chieti	sereno	—	24 5	16 5
Aquila	sereno	—	24 6	11 9
Agnone	sereno	—	24 5	12 8
Foggia	sereno	—	29 0	12 5
Bari	sereno	calmo	24 7	15 5
Lecce	sereno	—	25 9	17 7
Caserta	1/4 coperto	—	28 5	16 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	25 2	19 2
Benevento	sereno	—	27 5	13 0
Avellino	sereno	—	23 6	9 0
Caggiano	sereno	—	22 0	12 6
Potenza	sereno	—	23 7	13 0
Cosenza	sereno	—	27 2	16 2
Tiriolo	sereno	—	20 5	13 2
Reggio Calabria	sereno	mosso	26 2	21 0
Trapani	sereno	calmo	25 7	19 1
Palermo	sereno	calmo	27 7	15 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 5	20 0
Caltanissetta	sereno	—	26 5	21 8
Messina	sereno	calmo	27 3	20 0
Catania	sereno	calmo	27 9	19 7
Siracusa	sereno	calmo	29 0	19 1
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 8	15 0
Sassari	1/4 coperto	—	26 2	16 8

Direttore: G. B. BALLESIO, Tipografia delle Mantellate, RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.